

Piano dell'Offerta Formativa
SCUOLA MEDIA STATALE VIRGILIO



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SMS VIRGILIO -
PATERNO' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
01/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3001 del
19/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
09/10/2019 con delibera n. 51*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Curricolo di Istituto
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.4. Valutazione degli apprendimenti
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola sorge in uno dei quartieri centrali del paese, un grosso centro di oltre cinquantamila abitanti, le cui risorse economiche provengono principalmente da attività di tipo agricolo-agrumicolo, artigianale e commerciale. L'utenza proviene da tutti i quartieri della città ed è notevolmente eterogenea. La maggior parte degli alunni proviene da contesti socio-economici di livello e reddito medi, portando nell'ambiente scolastico vissuti molteplici che consentono di recuperare esperienze personali e farle diventare patrimonio comune. Si registra una bassa percentuale di alunni con almeno un genitore di nazionalità straniera.

Vincoli

La situazione ambientale negli ultimi anni si è degradata progressivamente, anche in conseguenza della crisi del settore agrumicolo che ha prodotto un aumento del tasso di disoccupazione, della criminalità organizzata e minorile, dell'espansione del fenomeno droga. Il territorio presenta poche strutture pubbliche di tipo culturale, sportivo e ricreativo, adeguate alle esigenze in particolare dei giovani. L'eterogeneità dell'utenza e i diversi livelli di preparazione di base comportano un elevato impegno nell'organizzazione del lavoro e nell'impostazione didattica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola mantiene rapporti di collaborazione con Enti e organismi governativi e non, servizi socio-educativi e culturali che operano nel territorio ed è sempre aperta alle iniziative di

associazioni: - Associazioni di volontariato (Misericordia, Unitalsi, gruppo GDVS, Avulss, Upis, Addio Pizzo, Anpas) - Centro trasfusionale presso il presidio ospedaliero SS. Salvatore di Paterno' - ASL (Consultorio familiare) - Servizi sociali - Protezione civile (VFFF) - Stazione Comando dei Carabinieri - Assessorato alla Pubblica Istruzione - Biblioteca comunale, sede anche di conferenze - Strutture sportive private e pubbliche. - Poste Italiane - Polizia Postale L'apertura pomeridiana della scuola, con attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, unitamente ad altre organizzazioni operanti sul territorio, rappresentano per i ragazzi un'opportunita' di dialogo e di apprendimento, in un clima di fiducia e di collaborazione reciproca. Adeguato risulta il contributo dell'Ente locale che fornisce: - servizio di trasporto gratuito degli alunni; - supporto scolastico agli alunni disabili; - organizzazione progetto nuoto.

Vincoli

L'Istituto non dispone di locali sufficienti a soddisfare i bisogni dell'utenza nonostante quest'anno ci sia stato un incremento delle iscrizioni. Cio' si ripercuote principalmente sull'impossibilita' di attuare il tempo prolungato, con l'obiettivo di garantire la prosecuzione delle attivita' scolastiche anche in orario pomeridiano per tutti. Un problema che l'Amministrazione non ha ancora del tutto affrontato e' quello della tutela delle scuole che spesso subiscono gli attacchi di vandali o furti.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto e' formato da tre edifici rispondenti alle norme di sicurezza, con una dislocazione ordinata e funzionale dei diversi spazi. I tre edifici sono prospicienti un ampio cortile protetto da un cancello automatico. L'edificio principale, provvisto di riscaldamento centralizzato e di antifurto, e' dotato di aule spaziose e luminose, distribuite su tre piani (piano terra, primo e secondo piano). Laboratori: due di informatica dotati di pc portatili, uno di educazione musicale, due di arte e immagine, uno di tecnologia e scienze. Il secondo edificio e' condiviso con un circolo didattico. Il terzo padiglione ospita la palestra e l'aula magna. La scuola e' dotata di 34 lavagne interattive multimediali, collocate in ogni aula, con rete wifi e nei laboratori di scienze e di musica. Sono inoltre presenti n. 2 postazioni multimediali, utilizzati dai docenti per la compilazione del registro online in uso da anni e n.5 postazioni multimediali con tablet di ultima generazione, utilizzate dai docenti funzione strumentale. Le risorse sono soprattutto statali; parziali quelli delle famiglie; minimi i contributi degli enti locali.

Vincoli

Le risorse economiche assegnate alla scuola non sono sufficienti a finanziare e sostenere la progettualità dell'offerta formativa dell'Istituto. Il contributo delle famiglie, proprio perché volontario, non viene corrisposto al 100%. Nell'anno in corso la scuola è stata beneficiaria di risorse relative ad avvisi della nuova programmazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SMS VIRGILIO - PATERNO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM106006
Indirizzo	VIA DEGLI STUDI, 1 - 95047 PATERNO'
Telefono	095858944
Email	CTMM106006@istruzione.it
Pec	ctmm106006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamediavirgilio.gov.it
Numero Classi	36
Totale Alunni	822

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1

Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	38
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	LIM presenti nelle aule	38

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	81
Personale ATA	16

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Aspetti generali

Come già descritto, la scuola sorge in uno dei quartieri centrali del paese. L'utenza, però, proviene da tutti i quartieri della città ed è notevolmente eterogenea. La maggior parte degli alunni appartiene a contesti socio-economici di livello e reddito medi. L'ambiente scolastico accoglie quotidianamente vissuti dalle molteplici caratteristiche. esse fanno da sfondo a reti di relazioni, oggi molto influenzata dall'uso dei nuovi canali social, nelle quali le esperienze personali divengono terreno fertile per la costruzione di rapporti sociali e luogo di confronto continuo. La situazione ambientale generale è comunque abbastanza difficile, perché il paese, sorgendo a pochi chilometri da Catania, risulta essere, per alcuni aspetti, una realtà periferica, con tutte le conseguenze del caso: disoccupazione; espansione del tasso di criminalità organizzata e minorile e del fenomeno droga; strutture pubbliche di tipo culturale, sportivo e ricreativo, inadeguate alle esigenze, in particolare, dei giovani.

Vision

L'eterogeneità sociale e economica dell'utenza e i diversi livelli di preparazione di base comportano un elevato impegno nell'organizzazione del lavoro e nell'impostazione didattica e

*metodologica. Essa, infatti, così come indicato dalla nostra Carta Costituzionale, deve operare, seguendo una visione progettuale a lungo e lunghissimo termine, nella quale la finalità ultima dell'educazione deve essere vista, interpretata e organizzata come investimento per la realizzazione di una società basata sui valori democratici, in cui la **persona/allievo** cresca, si senta e si comporti da cittadino attivo e critico.*

*Tale visione progettuale, rintraccia nel pensiero di Emanuel Mounier e nel suo **neoumanesimo**, il senso profondo dell'azione formativa, che pone, nella riscoperta della persona e delle sue potenzialità, l'unica risorsa, l'unica medicina possibile, l'unica cura ricostituente di umanità. Una vera pedagogia, che sperimenta quotidianamente la realtà della scuola come una "comunità di diversi".*

Mission

Perché una tale visione possa avere basi solide, è necessario porre come elementi centrali della relazione educativa:

- l'ascolto,*
- il rispetto dell'altro,*
- il dialogo,*
- la ricerca comune e l'utilizzo di metodologie attive, tra cui le nuove tecnologie, quali strumenti ormai imprescindibili per creare dialogo positivo,*
- l'uso di tecniche d'animazione in grado di sviluppare le capacità critiche, di porsi delle domande, di imparare a mettersi nei panni altrui, di attivare delle reti di discussione, di uscire dagli schemi, di essere creativi e divergenti,*
- di essere in grado di orientarsi e riorientarsi.*



In questa prospettiva, lo studio del contenuto delle materie e le metodologie utilizzate devono rappresentare il metodo dei metodi, uno strumento utile per imparare a imparare, che sappia trasformare potenzialità, abilità e conoscenze in competenze, da spendere e utilizzare per tutto il corso della vita.

A tale scopo, infatti, sono stati già avviati i percorsi e le azioni progettuali per il miglioramento, modulati secondo quanto contenuto nel RAV pubblicato e che riguardano i seguenti aspetti:

- 1. attività già sperimentate legate al miglioramento della performance delle prove INVALSI;*
- 2. attività legate al miglioramento dell'orientamento formativo e informativo*
- 3. attività legate allo sviluppo delle competenze informatiche e all'uso consapevole delle nuove tecnologie*
- 4. attività legate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, quali la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Promuovere il miglioramento nelle prove standardizzate, agendo nel contenimento del cheating e sulla riduzione della varianza

Traguardi

Migliorare le capacità di svolgimento delle prove in modalità blended. Diminuzione della variabilità tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo di competenze sociali e civiche

Traguardi

Acquisire comportamenti sociali e competenze civiche efficaci, costruttivi ed inclusivi da spendere nella vita scolastica e relazionale .

Priorità

Sviluppo delle competenze digitali

Traguardi

Consapevole utilizzo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione in ambito scolastico e sociale.

Risultati A Distanza

Priorità

Migliorare le attività di orientamento, con azioni di monitoraggio dei dati degli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio

Traguardi

Conoscenza puntuale dei diversi percorsi di scuola superiore sia per i docenti che per gli alunni

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Vision

L'eterogeneità sociale e economica dell'utenza e i diversi livelli di preparazione di base comportano un elevato impegno nell'organizzazione del lavoro e nell'impostazione didattica e metodologica. Essa, infatti, così come indicato dalla nostra Carta Costituzionale, deve operare, seguendo una visione progettuale a lungo e lunghissimo termine, nella quale la

finalità ultima dell'educazione deve essere vista, interpretata e organizzata come *investimento* per la realizzazione di una società basata sui valori democratici, in cui la **persona/allievo** cresca, si senta e si comporti da cittadino attivo e critico.

Tale visione progettuale, rintraccia nel pensiero di Emanuel Mounier e nel suo **neoumanesimo**, il senso profondo dell'azione formativa, che pone, nella riscoperta della persona e delle sue potenzialità, l'unica risorsa, l'unica medicina possibile, l'unica cura ricostituente di umanità. Una vera pedagogia, che sperimenta quotidianamente la realtà della scuola come una "comunità di diversi".

Mission

Perché una tale visione possa avere basi solide, è necessario porre come elementi centrali della relazione educativa:

- l'ascolto,
- il rispetto dell'altro,
- il dialogo,
- la ricerca comune e l'utilizzo di metodologie attive, tra cui le nuove tecnologie, quali strumenti ormai imprescindibili per creare dialogo positivo,
- l'uso di tecniche d'animazione in grado di sviluppare le capacità critiche, di porsi delle domande, di imparare a mettersi nei panni altrui, di attivare delle reti di discussione, di uscire dagli schemi, di essere creativi e divergenti,
- di essere in grado di orientarsi e riorientarsi.

In questa prospettiva, lo studio del contenuto delle materie e le metodologie utilizzate devono rappresentare il *metodo dei metodi*, uno strumento utile per imparare a imparare, che

sappia trasformare potenzialità, abilità e conoscenze in competenze, da spendere e utilizzare per tutto il corso della vita.

A tale scopo, infatti, sono stati già avviati i percorsi e le azioni progettuali per il miglioramento, modulati secondo quanto contenuto nel RAV pubblicato e che riguardano i seguenti aspetti:

1. attività già sperimentate legate al miglioramento della performance delle prove INVALSI;
2. attività legate al miglioramento dell'orientamento formativo e informativo
3. attività legate allo sviluppo delle competenze informatiche e all'uso consapevole delle nuove tecnologie
4. attività legate allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, quali la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ IO, LA MIA VITA, IL MIO FUTURO

Descrizione Percorso

Io, la mia vita, il mio futuro

Nel marzo del 2000, a Lisbona, il **Consiglio Europeo** adottò l'obiettivo strategico di *"diventare l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale."*

Per ottenere questo ambizioso risultato vengono individuate dallo stesso Consiglio 8 competenze chiave. Tutte convergenti comunque verso quella fondamentale dell'orientamento permanente, che ogni



cittadino europeo deve conseguire. Tra queste vi sono:

- **Imparare a imparare**, ovvero, partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.
 - **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**, cioè capacità di risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

Tali competenze -chiave si possono ritrovare nel documento contenente le linee guida per l'orientamento permanente del 2014:

“L'orientamento non è più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale” (da *Guide nazionali per l'orientamento permanente* - MIUR).

Da quanto appena detto si evince quindi che l'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che accompagna l'individuo, lo aiuta a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo, permettendogli di dare risposte adeguate alle diverse e situazioni che la vita presenta.

Questo processo, che è formativo per eccellenza, inizia già con le prime esperienze scolastiche e riguarda tutte le discipline. Esso



rappresenta un momento fondamentale per imparare a prendere coscienza delle proprie caratteristiche e quindi delle abilità, conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le scelte scolastiche, ma anche quelle di vita e professionali.

Scopo dell'orientamento è quello di fare emergere nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà come persona e come studente in vista di una scelta ragionata.

Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro dell'intero ciclo scolastico, poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale, quale sviluppo di capacità individuali, sia in senso orizzontale, quale rete dinamica tra i diversi percorsi disciplinari.

L'orientamento, come già detto, si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, ogni disciplina, attraverso i contenuti e le strutture fondamentale in esse insite, forniscono agli alunni gli strumenti per un corretto **orientamento formativo, informativo** e permanente, come, ad esempio, le capacità di analisi e sintesi, il senso critico, l'operatività, la capacità di ricerca personale, ecc...

Orientamento formativo

Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni, grazie alla collaborazione che possono offrire circa l'osservazione e la valutazione delle tendenze dei ragazzi. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persone fisiche, psichiche, sociali. Per tale ragione, verranno coinvolte figure di esperti esterni che terranno delle lezioni/seminari ad hoc con lo scopo di formare e informare gli adulti di riferimento.



Alla luce di queste considerazioni, il presente progetto si propone di:

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persona.
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé e delle proprie attitudini.
- Far capire che ognuno è parte attiva del proprio processo di crescita.
- Favorire attività che stimolino il successo formativo e quindi la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale.
- Rafforzare i processi di apprendimento.

In particolare si cercherà di perseguire le seguenti finalità:

- v Progettare e realizzare percorsi di apprendimento da intendersi come premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità.
- v Progettare e realizzare UDA per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti.

Struttura

Il presente progetto propone un percorso che coinvolge, per l'intero triennio, tutte le classi dell'Istituzione. Esso coinvolge tutte le discipline, tutti gli alunni, le famiglie e si articola nel seguente modo:

Azioni:

Docenti

- Individuazione da parte del Consiglio di classe di un tutor per l'orientamento con lo scopo di curare e coordinare le diverse azioni
- Incontri seminariali-formativi con esperti in diversi momenti dell'anno

Alunni

- Preparazione di diverse unità di apprendimento;
- Somministrazione di schede ad hoc, che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro.
- Creazione di uno sportello di ascolto, gestito da una psicologa esperta

Genitori

Incontri seminariali tenuti da esperti in diversi momenti dell'anno.

Orientamento informativo

La scelta consapevole del proprio futuro corso di studi rappresenta la naturale conclusione di un percorso orientativo formativo. Esso perseguirà la seguente finalità:

- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.
- Sviluppare azioni integrate con le scuole secondarie del territorio
- Monitorare sistematicamente i risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo

Struttura

Verranno coinvolti i ragazzi delle terze classi, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività con le Istituzioni scolastiche di grado superiore presenti nel territorio che consentano di valorizzare e mettere in relazione le diverse esperienze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere il miglioramento del processo orientativo sia formativo che informativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Migliorare le attività di orientamento, con azioni di monitoraggio dei dati degli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO FORMATIVO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Consulenti esterni

Responsabile

Prof.ssa Maria Concetta Calvagna

Risultati Attesi

Al termine dell'attività si prevedono esiti positivi sulle tre componenti sulle quali si va ad intervenire con azioni dirette o indirette.

Sui **Docenti** in modo che possano

ai rapporti interazionali e di empatia;

- migliorare la comunicazione interpersonale che assicuri la crescita personale di ogni allievo;

- favorire l'acquisizione di corretti comportamenti negli alunni per aiutarli a scegliere consapevolmente in maniera autonoma.

Sugli **alunni** in modo che possano:

- avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità;

- vivere rapporti interpersonali con maggior consapevolezza;

- acquisire regole comportamentali adeguati nei diversi contesti di

vita.

Sulle **famiglie** in modo che possano:

- aumentare la consapevolezza del loro ruolo genitoriale;
- ottenere una cooperazione più attiva con la Scuola nel raggiungimento di obiettivi comuni;
- accrescere la loro partecipazione al percorso educativo – didattico dei propri figli

❖ PARLA. TI ASCOLTO

Descrizione Percorso

PARLA. TI ASCOLTO

L'acquisizione delle **Competenze sociali e civiche**, ovvero l'agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione, collaborando, partecipando e comprendendo i diversi punti di vista delle persone, presuppone lo sviluppo di una facoltà che è propria dell'uomo: il parlare e l'ascoltare. Tuttavia bisogna **saper parlare** e soprattutto **saper ascoltare**

Comunicare attivamente, infatti, significa essenzialmente esplicitare una delle caratteristiche proprie della persona. Implica lo sviluppo di una competenza complessa e allo stesso tempo fondamentale, che permette all'uomo di costruire, insieme agli altri, una società



basata sulla civile convivenza. Ciò, come ben sappiamo, comporta la capacità di *“Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri”* Implica il fatto di *“Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.”* (Decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007).

Comunicare oggi, però, in alcuni casi, sta diventando un’azione sempre più difficile, soprattutto se ci si riferisce ai ragazzi, che utilizzano, normalmente, codici e linguaggi loro. Infatti a ciò bisogna aggiungere un’altra questione legata ai cosiddetti *social*: il panorama sempre in continua evoluzione in cui operano i nativi digitali. Percorrere le nuove vie comunicative virtuali, cercare di capirne e carpirne le logiche e le dinamiche, mettono in campo una serie di questioni di difficile definizione e soluzione. L’unica strada possibile da percorrere è l’educazione Formare e informare le giovani generazioni sui pericoli che sono intrinsecamente presenti nella navigazione incontrollata in rete e nell’uso scorretto dei canali social devono ormai parte integrante dell’azione educativa. Infatti, solo agendo in tal modo è possibile contrastare l’insorgere di fenomeni di bullismo e cyberbullismo.



Per tali ragioni il NIV ha individuato, tra le priorità del Piano di Miglioramento, quella relativa a un uso consapevole delle nuove tecnologie, operando come di seguito indicato.

1. Sensibilizzare gli alunni all'uso adeguato e consapevole dei canali social attraverso:
 - la visione di filmati, riferendosi in particolare ai contenuti presenti sul sito "Generazioni connesse";
 - realizzazione di UDA sul bullismo e cyberbullismo;
 - partecipazione a concorsi e proposte di percorsi di approfondimento sull'argomento (es. Cyberkid; Piattaforma Elisa)
2. Organizzare un Incontro didattico-formativo con la Polizia Postale

Genitori:

Incontri seminariali sull'argomento Bullismo e Cyberbullismo

Incontri seminariali sulla genitorialità positiva

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Acquisizione di competenze civiche e sociali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo di competenze sociali e civiche

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BENESSERE A SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

Prof.ssa Carmela Gandolfo

Risultati Attesi

Sui **Docenti** in modo che possano:

- migliorare i rapporti interazionali e di empatia;
- migliorare la comunicazione interpersonale che assicuri la crescita personale di ogni allievo;
- migliorare la capacità di cogliere negli alunni segnali di malessere psicologico
- favorire l'acquisizione di corretti comportamenti negli alunni per aiutarli a scegliere consapevolmente in maniera autonoma.

Sugli **alunni** in modo che possano:

- avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità;
- vivere rapporti interpersonali con maggior consapevolezza;
- riconoscere nei docenti e nei genitori punti di riferimento imprescindibili;
- acquisire regole comportamentali adeguati nei diversi contesti di vita.

Sulle **famiglie** in modo che possano:

- aumentare la consapevolezza del loro ruolo genitoriale;
- ottenere una cooperazione più attiva con la Scuola nel raggiungimento di obiettivi comuni;
- accrescere la loro partecipazione al percorso educativo – didattico dei propri figli

❖ CONOSCO E USO LE NUOVE TECNOLOGIE

Descrizione Percorso

CONOSCERE E USARE LE NUOVE TECNOLOGIE



Competenza digitale significa utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

Lo studio delle tecnologie informatiche è divenuto di fondamentale importanza per insegnare ai ragazzi a orientarsi nell'uso adeguato delle nuove tecnologie, per svolgere al meglio il proprio lavoro e avere un ruolo attivo e costruttivo nell'odierna società lavorativa e nella comunicazione di tutti i giorni. Offrire agli alunni delle basi di conoscenza dei principali software informatici è in linea anche con le nuove disposizioni ministeriali riguardo l'utilizzo dei sussidi didattici, i quali sempre più prevedono l'utilizzo del PC. Inoltre l'insegnamento con l'uso del computer risulta essere un canale di comunicazione che può offrire agli alunni, con maggiore difficoltà, una modalità non solo più innovativa ma anche più diretta. L'uso consapevole di tali strumenti è d'altra parte divenuto oggi una tra le priorità assolute per una civile convivenza.

Azioni:

Alunni:

1. Realizzare laboratori di informatica di base e corsi più avanzati per la certificazione EIPASS
2. Migliorare la partecipazione e l'interesse per le attività scolastiche, attraverso la conoscenza e l'uso del PC e dei suoi componenti hardware.
3. Migliorare e consolidare la conoscenza dei principali software applicativi (Word, presentazioni con Power point, Animoto, Prezi, Iper testi, ecc).
4. Imparare a usare nuove metodologie quali Flipped classroom

Docenti:

1. Corso di formazione sull'uso di piattaforme didattiche (Es. Fidenia)
2. Corso di formazione sull'uso di Questbase - applicazione per la redazione di questionari online
3. Corso di formazione avanzato sull'uso di applicativi didattici



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Acquisizione di competenze inerenti la tecnologia dell'informazione e della comunicazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze digitali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: USO BENE IL PC

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

Prof.ssa Giovanna Giannone Rendo

Risultati Attesi

RISULTATI ATTESI

Docenti

1. - migliorare le competenze specifiche relative all'uso didattico delle nuove tecnologie

Alunni



- Ricercare, attraverso la multimedialità, legami trasversali fra le conoscenze e accrescere le competenze personali possedute da ciascun alunno.
- Utilizzare nuovi metodi di apprendimento grazie all'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica.
- Favorire l'unità del processo educativo degli alunni attraverso attività e percorsi interdisciplinari.
- Favorire lo sviluppo dell'autostima e l'integrazione nel gruppo classe.
- Elaborare testi attraverso la videoscrittura.
- Creare, elaborare e utilizzare semplici immagini.
- Trasformare testi ed immagini cartacei in formato digitale.
- Realizzare elaborati che raccolgano i lavori svolti.
- Superare le difficoltà anche attraverso l'autocorrezione.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano la nostra Istituzione scolastica possono essere rintracciati sia nelle pratiche didattiche proposte che nelle relative metodologie. Un melange di sguardi rivolti sia al passato che al futuro. Esse, infatti, presentano delle caratteristiche sui generis che, pur non rinunciando a come l'esperienza e la storia abbiano caratterizzato negli anni la nostra scuola, non rinuncia, d'altra parte, sfide che il futuro immediato e prossimo lancia alle nuove generazioni che siamo chiamati a formare. Sia le attività curriculari, sia quelle extracurriculari, insieme ai percorsi di miglioramento individuati e progettati, racchiudono in sé quanto presente nella Vision e nella Mission del nostro progetto formativo: centro e fine dell'azione educativa l'alunno/persona e utilizzo dello studio disciplinare e interdisciplinare, di tutte le tecniche e metodologie, di ogni strumento, di ogni risorsa per

rafforzare l'autostima degli alunni e accrescere la loro capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola e fuori. Le procedure didattiche già sperimentate, insieme quelle più all'avanguardia, legate all'uso delle nuove tecnologie, prevedono che le attività didattiche disciplinari, siano progettate come momenti di particolare attività per lo studente, che impara a raccogliere dati e a confrontarli, costruisce significati interindividuali e conoscenze personali e collettive. In quest'ottica nell'Istituto, oltre ai metodi didattici tradizionali, si utilizzano le seguenti strategie didattiche:

- Apprendimento partecipato,
- Flipped classroom
- Uso di piattaforme didattiche
- Cooperative learning
- Uso quotidiano della tecnologia digitale (LIM laboratori di informatica)
- Esercitazioni sia classiche che di tipo multimediale,

informatico.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Alle procedure didattiche già sperimentate, verranno affiancate quelle più all'avanguardia, legate all'uso delle nuove tecnologie. In particolare, l'uso di piattaforme didattiche affiancheranno e permetteranno, ancor meglio, la progettazione e realizzazione di attività didattiche disciplinari e interdisciplinari, divenendo esempio pratico e tangibile dell'attività conoscitiva umana, che non avviene per compartimenti stagni, ma tutta insieme, Questo tipo di metodologia didattica, unita alle tecniche già sperimentate, induce l'alunno a vivere lo studio come momento di particolare attività: egli impara a raccogliere dati e a confrontarli, costruisce significati interindividuali e conoscenze personali e collettive. In quest'ottica nell'Istituto, oltre ai metodi didattici tradizionali, si utilizzano le seguenti strategie



didattiche:

- Apprendimento partecipato,
- Flipped classroom
- Uso di piattaforme didattiche
- Cooperative learning
- Uso quotidiano della tecnologia digitale (LIM laboratori di informatica)
- Esercitazioni sia classiche che di tipo multimediale, informatico.

L'OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SMS VIRGILIO - PATERNO' (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo, approvato dal Collegio Docenti, è il frutto di un approfondito processo di ricerca, confronto e riflessione che si è svolto negli ultimi anni nella nostra scuola e in particolare negli ultimi cinque (2013-e 2018), al fine di contribuire al dibattito sulle "Indicazioni nazionali" e, soprattutto, costruire un quadro di riferimento organico che, in continuità e sviluppo, delineasse l'organizzazione delle conoscenze, abilità e competenze proposte dal nostro Istituto. Esso è stato elaborato da un gruppo di docenti designato dal Collegio dei docenti, che ha lavorato in maniera articolata ed in interazione con il Dirigente scolastico e lo stesso Collegio di modo che le scelte che si compivano e le varie fasi fossero sempre discusse e condivise. Il documento realizzato costituisce nello stesso tempo una prospettiva di lavoro ed un quadro di riferimenti, indicazioni e scelte, costruito tenendo presente il più possibile da un lato le finalità nazionali e dall'altro la nostra scuola nella concretezza delle sue risorse professionali e materiali, dei bisogni degli allievi e del contesto socio-culturale. Il documento, in quanto prospettiva e progetto formativo, va ora sperimentato nella pratica didattica e nella quotidianità del lavoro educativo. In questo senso il lavoro non è concluso, ma dovrà continuare, in una nuova fase, nella quale sarà impegnato tutto il Collegio dei docenti per validarlo o eventualmente integrare, ricalibrare, etc.

ALLEGATO:

CURRICULO VIRGILIO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Attraverso una comparazione tra il contesto formativo da noi delineato e quello normativo, allo scopo di raggiungere una sintesi ragionata e significativa dei concetti e delle linee portanti del nostro Piano di Istituto, abbiamo pensato di costruire una **MATRICE di ISTITUTO** come modello contestualizzato collegiale del nostro progetto educativo per controllarne coerenza e gradualità e dare coordinate di senso al percorso. La nostra idea di curriculum Ferme restando le considerazioni della premessa iniziale, per noi il Curriculum indica il complesso dei percorsi di apprendimento affinché gli alunni conseguano padronanza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. Sentiamo l'esigenza di un Curriculum di Istituto che sia riferimento di programmazione a livello di Consiglio di classe, soprattutto quando si tratta di verificare l'efficacia della pratica didattica del piano di studio per le varie classi, di rendere proficuo il lavoro di ricerca didattica o di adottare modalità e strumenti di verifica condivisi dei diversi percorsi curricolari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La complessità e l'estrema mutevolezza della realtà in cui ciascuno di noi immerso richiedono conoscenze ben fondate, ma anche particolari attitudini e strumenti mentali. In questa ottica, compito primario della scuola diventa quello di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare l'incertezza e l'estrema variabilità degli scenari sociali e professionali. Le tre macroaree, a cui tutta l'azione formativa della scuola si ispira, esprimono la volontà di superare la frammentazione dei saperi, attraverso un approccio che privilegi l'acquisizione di competenze fondamentali per la vita, la progressione negli studi e il lavoro. Le competenze costituiscono quel saper fare ad ampio raggio che conferisce senso autentico e motivante alle cose apprese, perché siano utilizzabili in più campi e con versatilità. Allo stesso modo i saperi devono potersi concentrare su conoscenze chiave irrinunciabili, apprese in modo serio ed approfondito, generative di nuovo apprendimento. Le varie discipline concorrono allo sviluppo di queste competenze fondamentali in maniera diversa e con diversi strumenti. Le specifiche competenze disciplinari, infatti, sviluppate attraverso particolari obiettivi di lavoro, contribuiscono al raggiungimento delle competenze chiave generali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

confer allegato

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ I LOGICI MATEMATICI

progetto didattico -laboratoriale di potenziamento

Obiettivi formativi e competenze attese

potenziare e valorizzare gli alunni più meritevoli abituare gli allievi a muoversi in situazioni matematiche non standard contribuire alla formazione e allo sviluppo delle capacità intuitive ed euristiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ GIOCHI MATEMATICI

Promozione della matematica a scuola e preparazione alla partecipazione ai giochi matematici del Mediterraneo AIPM

Obiettivi formativi e competenze attese

abituare i ragazzi a prendere confidenza con le prove invalsi aiutare i ragazzi più capaci ad emergere imparare a vedere al di là delle formule e del calcolo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ LABORATORIO DI LATINO

Attività svolta ai fini di acquisire le conoscenze di base della lingua latina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere l'evoluzione storica della lingua italiana. Conoscere alcuni termini del lessico latino.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno



DIFENDI TE

Corso di Karate dedicato ai soggetti (alunni) timidi e introversi e ai soggetti particolarmente irrequieti

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidamento schemi motori di base Sviluppo dell'autocontrollo Obiettivo socio-sportivo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ DELF A1 SCOLAIRE

Approfondimento della lingua francese-preparazione alla certificazione DELF A2

Obiettivi formativi e competenze attese

competenza più elevata lingua straniera nascita di sentimenti di empatia nei confronti delle culture straniere

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Il progetto offre una risposta alle problematiche relative al benessere psicofisico e sociale degli alunni per un armonico sviluppo della personalità. Allenamenti e gare d'istituto in vista della partecipazione ai giochi sportivi studenteschi .

Obiettivi formativi e competenze attese

competenze , tattiche e tecniche di gioco rispettodel codice deontologico sportivo
Incremento della socialità

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ DELE A1 A2 B1

Il progetto mira all'acquisizione di competenze linguistiche per sostenere l'esame e potenziare l'interazione orale .

Obiettivi formativi e competenze attese

capacità di relazionarsi in spagnolo comunicazione efficace autoconsapevolezza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **TRINITY**

Certificazione Trinity competenze in lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze attese sono quelle del quadro comune europeo utilizzabili in ambito professionale e accademico; disponibili a tutti i livelli di competenza e per candidati di ogni età; favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali essenziali nella società globale del XXI secolo. Oltre 750.000 candidati in tutto il mondo decidono ogni anno di sostenere gli esami Trinity. Mission La mission di Trinity è ispirare docenti e studenti attraverso la creazione di esami stimolanti e appaganti in grado di far sviluppare le abilità comunicative necessarie nel mondo di oggi. Al centro delle attività vi è la convinzione che le abilità comunicative, come anche quelle performative, migliorino la vita e abbattano le barriere e che debbano essere accessibili a tutti. Lo scopo è promuovere e favorire le migliori abilità comunicative e performative possibili attraverso esami, contenuti e formazione innovativi, personali e autentici.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **SERATA SOTTO LE STELLE**

Festa di fine anno con attività ludiche e piccole performance teatrali, di danza e canto a tema libero o condiviso.

Obiettivi formativi e competenze attese

rendicontazione sociale socializzazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **I SUONI DEL PIANOFORTE**

Attività di potenziamento per o studio del pianoforte

Obiettivi formativi e competenze attese

-Apprendimento musicale al di fuori della semplice attività curriculare -Capacità di lettura dello spartito in chiave di DO -Sviluppo del senso ritmico -Capacità individuale di esecuzione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **VIRGILIO IN ...CANTO**

Il progetto ha lo scopo di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, artistico e di educazione alla cittadinanza. La scuola, laboratorio di musica diventa un luogo di incontro e di aggregazione per i ragazzi. Esperienza non solo di educazione musicale ma anche di star bene insieme

Obiettivi formativi e competenze attese

leggere la notazione musicale riconoscere le strutture ritmiche musicali imparare la postura corretta e il comportamento in coro imparare ad utilizzare la propria voce comprendere le proprie potenzialità vocali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **STUDIO ASSISTITO**

La scuola ha il dovere morale di sostenere e supportare i discenti promuovendo la fiducia nelle proprie capacità. Il progetto risponde al bisogno che i ragazzi hanno di essere guidati nell'affrontare e organizzare il proprio studio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Motivazione all'apprendimento Riduzione stato di disagio scolastico Diminuzione

carenze di base Accrescimento autonomia nelle esecuzioni di produzione scritta e orale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **ALLA SCOPERTA DELLA TROMBA**

L'iniziativa di promuovere l'inserimento dell'insegnamento della tromba, nasce innanzitutto da una esigenza generale di dare risposte adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio. suonare uno strumento musicale è, infatti, un'attività che sviluppa facoltà espressive, educa all'ascolto, alla concentrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il dominio tecnico del proprio strumento La capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori all'interno di griglie predisposte. L' acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata. Un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi. I risultati attesi saranno i seguenti:
Acquisizione di competenze musicali Un primo livello di competenza performativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente assegnato su organico di potenziamento

❖ **LA BOTTEGA DELL'ARTISTA**

Il progetto ,iniziato nel triennio precedente, prevede la riqualificazione del contesto scolastico, attraverso la pittura delle porte delle classi con la riproduzione di dipinti di artisti contemporanei o a soggetto legato ad attività svolte nell'arco dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obbiettivi Formativi: -Saper misurare, dosare, calcolare le aree da dipingere -Arricchire il lessico specifico artistico -Sviluppare la creatività -Conoscere e sviluppare nuove tecniche decorative- pittoriche -Saper leggere e ricopiare un'immagine Competenze

attese: -Sviluppare e potenziare abilità pratico- manuali -Integrare diverse potenzialità ed abilità ai fini di un risultato comune -Educare i giovani alla conoscenza es al rispetto del patrimonio artistico nelle sue diverse manifestazioni -Sviluppare la dimensione estetica e critica come stimolo a migliorare la vita -Sviluppare un positivo atteggiamento di appartenenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docente assegnato su organico di potenziamento

❖ **LA SALUTE VIEN MANGIANDO**

Educazione alimentare con colazione in classe

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **MIDDLE ETNIADI TEAM CUP**

Gara di matematica a squadre

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **PRENDIAMOCI PER MANO**

Laboratorio di psicomotricità

DESTINATARI

Altro

❖ **LE GEOMERAVIGLIE**

Laboratorio di scienze con studio della terra

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **LABORATORIO CREATIVO**

Attività di laboratorio artistico inclusivo

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **AVIS IL DONO**

Attività di solidarietà

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **I JIGSAW**

laboratorio di matematica e geometria

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **FACCIAMO LA SPESA PER UN EVENTO SPECIALE**

laboratorio di alimentazione consapevole e solidarietà sociale

❖ **DALLA CHIMICA ALL'EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Attività di analisi degli alimenti e di educazione alimentare

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **ORCHESTRA SCOLASTICA**

Laboratorio musicale

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **L'ITALIANO È LA MIA LINGUA**

attività di recupero delle competenze di base

DESTINATARI

Classi aperte parallele

❖ **MATEMATICA CHE PASSIONE**

attività di recupero delle competenze di base

❖ **PON - FSE CANDIDATURA 1018463 CONOSCERE PER ESSERE**

Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base L'azione progettuale consta di quattro moduli: 1. Il social narratore 2. I logici matematici 3. Etna, Vulcano laboratorio. 4. Reading show

DESTINATARI

Classi aperte parallele

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- L'istituto è dotato di un sistema di cablaggio

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

LAN/W-Lan che copre tutti gli ambienti scolastici (aule e laboratori) ed inoltre sono stati installati n. 13 hotspot per il sistema WI-FI.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'Istituto con i fondi stanziati dall'azione #3 del PNSD ha attivato un canone di connettività in modo tale da avere una linea internet aggiuntiva a quella prevista dal Comune di Paternò.

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Grazie alla partecipazione al bando emesso dal MIUR all'interno del PNSD #7, la nostra scuola conta di realizzare uno spazio di apprendimento realizzato in un unico locale, al secondo piano dell'edificio scolastico, facilmente accessibile e inclusivo mediante ascensore e scala mobile per i disabili.

L'ampiezza dell'aula sarà trasformata in laboratorio creativo dove più gruppi potranno lavorare contemporaneamente e vi saranno:

spazi di investigazione per ricercare dati e

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

informazioni, osservare e sperimentare spazi di creazione per progettare, disegnare e produrre gli oggetti in 3D spazi dove si progetta si assembla e si realizza un robot spazi di presentazione, di condivisione e di interazione.

Tali aree permetteranno una didattica innovativa basata sul cooperative learning e sul learning by doing in cui gli studenti saranno i protagonisti e gli insegnanti i registi.

Si creerà dunque uno spazio di apprendimento flessibile, multifunzionale dove gli studenti potranno osservare, sperimentare e realizzare nuovi contenuti digitali stimolando la creatività: tutti gli stili di apprendimento saranno coinvolti, in un processo di innovazione e inclusione.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

La scuola "Virgilio" di Paternò ha aderito all'evento codeweek e ha ricevuto negli scorsi anni, da parte della Commissione Europea, il "Certificato di eccellenza nell'alfabetizzazione informatica" con menzione sul sito ufficiale di Europe Code Week. Continuerà il suo contributo anche negli anni successivi coinvolgendo tutti gli alunni della scuola.

Lo scopo del progetto è:

Aderire alla settimana di sensibilizzazione e alfabetizzazione funzionale che include l'uso strumentale minimo del computer e di Internet.

Obiettivi:

- raggiungere competenze e sviluppo del cosiddetto skill gap;
- promuovere la parità di genere sensibilizzando le ragazze a intraprendere studi e carriere nell'ambito delle cosiddette discipline e professioni STEM;
- sperimentare metodologie e strumenti nuovi senza pretendere di padroneggiarli e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

senza dotazioni specifiche;

- coding come forma di realizzazione creativa.

Il Progetto verrà espletato nel mese di Ottobre di ogni anno.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La nostra scuola da alcuni anni ha aderito al progetto di "Programma il futuro" relativamente alla settimana dedicata all'"Ora del Codice" ed ha partecipato negli anni scorsi con un'ora di codice in tutte le classi e continuerà il suo contributo anche negli anni successivi coinvolgendo gli alunni delle classi prime, seconde e terze con attività tecnologiche da svolgersi in aula informatica e/o con attività tradizionali all'interno delle proprie classi.

Il MIUR, in collaborazione con il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, ha avviato questa iniziativa (che fa parte del programma #labuonascuola) con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. In tutto il mondo a tal proposito, ogni anno, si organizzano iniziative per creare una comunità di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

sensibilizzazione sul tema della formazione informatica.

Finalità

Lo scopo del progetto è:

- lo sviluppo e la diffusione del “Pensiero Computazionale” quale capacità di individuare un processo costruttivo, fatto di passi semplici e non ambigui, che possa portare alla soluzione di un problema complesso attraverso il “coding” ovvero l’uso di strumenti e metodi di programmazione visuale a blocchi.
- Propagare uno strumento metodologico quale forma di arricchimento personale che riguardi più che la tecnologia, la creatività e la capacità di espressione e autorealizzazione

Obiettivi:

- offrire un’esperienza ludica intuitiva che dia una chiara percezione di cosa sia il pensiero computazionale senza pretendere di fornire una piena consapevolezza, ma solo per innescare un meccanismo mentale.
- capire che il coding è logica e creatività;
- invogliare i ragazzi a formulare nuove situazioni di problem solving.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il progetto **"Ambiente plus"** in linea con le finalità del bando PNSD Azione #7 prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo e laboratoriale mediante la disponibilità di risorse e la flessibilità degli spazi e che abbia come finalità lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Gli obiettivi, le finalità, i risultati attesi e l'impatto previsto sugli apprendimenti principali del progetto sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave
- promuovere l'apprendimento collaborativo
- imparare facendo
- stimolare l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEAM
- facilitare l'inclusione degli studenti BES
- educare alla cittadinanza digitale, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

La finalità è quella di formare i discenti all'uso dei nuovi strumenti per favorire la crescita del nuovo rapporto del produrre attraverso l'avvio di progetti di inclusione sociale e stimolando la formazione di una cittadinanza attiva.

Per l'utilizzo efficace dell'ambiente di apprendimento l'istituto prevede di organizzare dei laboratori di modellazione tridimensionale e successiva realizzazione dei progetti ideati attraverso il rendering con stampante 3D.

L'apprendimento sarà quindi di tipo operativo, e i discenti saranno essi stessi i *maker*, ovvero i protagonisti del processo di acquisizione.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

La nostra scuola ha partecipato al progetto PON-FSE Pensiero computazionale e cittadinanza digitale, progetto che è stato autorizzato e per il quale si prevede di avviare tre moduli dedicati al coding, al making, sull'uso delle innovazioni tecnologiche, ma anche sul proprio ruolo di cittadino in seno al concetto più ampio di cittadinanza considerato dal punto di vista sociale.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Tale progetto dal titolo "VIRGILIOLAB" è nato nasce allo scopo di promuovere la cultura tecnico-scientifica attraverso l'utilizzo di materiale elettronico, making e robotica educativa con attività che coinvolgano tutti gli alunni e i soggetti svantaggiati, integrandoli senza gerarchia nella didattica del fare.

Questa opportunità si presenta come momento informale che consente di rompere la logica strettamente disciplinare con la quale si affrontano le lezioni in classe, introducendo una didattica laboratoriale sul campo, frutto di osservazioni scientifiche di fenomeni quotidiani. Le metodologie innovative e collaborative previste, il carattere fortemente laboratoriale delle proposte, la coerenza con le tematiche e l'utilizzo della tecnologia anche in chiave creativa sono fattori di sviluppo di competenze trasversali di inclusione e di motivazione.

Le finalità del progetto, in linea con le competenze chiave europee e in coerenza con i profili di competenza in uscita degli studenti saranno:

1. imparare ad imparare
2. progettare

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

3. comunicare
4. collaborare e partecipare
5. agire in modo autonomo e responsabile
6. risolvere problemi
7. individuare collegamenti e relazioni
8. acquisire ed interpretare le informazioni.

Tale progetto vedrà coinvolti gli alunni e i docenti con la collaborazione di diverse figure educative presenti sul territorio, che con le loro specifiche competenze apporteranno un importante supporto alla realizzazione dello stesso.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La consapevolezza dell'importanza dell'inserimento delle competenze digitali nel Curricolo d'Istituto, alla luce del documento "Indicazioni Nazionali e i Nuovi Scenari", elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale (CSN) per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di Istruzione (DM n 254/2012) ci condurrà nel prossimo triennio ad un lavoro di ricerca per l'inserimento nel Curricolo d'Istituto delle Competenze Digitali anche al secondo ciclo di Istruzione. Faranno da guida, oltre che i Documenti citati, il DigiComp e il

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

DigiCompEdu, emanati dal Joint Research Center della Commissione Europea.

Obiettivi:

usare le tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione e lo sviluppo professionale;

ricerca, condivisione e creazione di risorse digitali;

gestire e orchestrare l'uso delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento;

utilizzo di strategie digitali per migliorare la valutazione;

utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'inclusione, la personalizzazione e il coinvolgimento attivo degli studenti;

consentire agli studenti di utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere e la soluzione dei problemi.

- Una research unit per le competenze del 21mo

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

secolo

Il termine **“Uso del digitale in classe”** vorrebbe indicare una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici in parte in ambienti virtuali, usando tradizionali strumenti analogici – penne, quaderni, lavagne, libri, banchi, ... - e strumenti digitali quali LIM, computer, tablet, smartphone; una scuola in cui i **“contenuti”** sono sempre più in formato digitale e sempre più risiedono nel *cloud*; in cui le relazioni, fra docenti e studenti e fra studenti, ma anche con i genitori, si avviano in presenza ma proseguono anche in rete.

E' una scuola non più chiusa ma **aperta**; perché:

- il riferimento non sono più i programmi, intesi come lista di contenuti che l'insegnante deve fornire, ma le **competenze** che la società richiede;
- oltre ai libri presenti nella classe si ha accesso, grazie a **internet** e ai **motori di ricerca**, a biblioteche virtuali, musei, archivi multimediali, basi di dati, siti scientifici, di tutto il mondo;
- si può accedere a **risorse praticamente illimitate e gratuite**: strumenti di comunicazione quali e-mail, chat e videochat, strumenti di archiviazione e di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

sharing e di produzione collaborativa di testi, di video, di immagini, di link, ...;

- **si superano i confini temporali** (l'ora di lezione) e **spaziali** (l'aula).

Le attività coinvolgeranno tutti i docenti dei consigli di classe, i quali, grazie anche alla collaborazione degli insegnanti responsabili della formazione docenti, potranno sperimentare in classe l'efficacia di svariate web application per la didattica, tra cui presentation tools, social network per la didattica, bacheche virtuali, software per la realizzazione di quiz e sondaggi "live", generatori di verifiche e questionari online ecc.

In questo contesto, dove i ragazzi saranno costantemente guidati ad un utilizzo critico e responsabile delle tecnologie digitali, sarà possibile affrontare in modo efficace il tema della sicurezza online per cui lo scopo delle attività sarà anche quello di rendere i ragazzi consapevoli dei principali rischi della rete e di educarli ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La nostra scuola ha avviato con l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa, denominato "Indire" con

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Decreto del Direttore Generale Prot. 1941 del 25/01/2019 una sperimentazione didattica che utilizza metodologie di didattica attiva e con esperienza nell'uso di piattaforme di prototipazione elettroniche (come ad esempio Arduino, Raspberry ecc.) e robotica educativa in generale.

Le attività sono rivolte a due classi seconde dell'Istituto e comprendono:

la revisione ed un ulteriore sviluppo della progettazione didattica presentata in fase di candidatura da effettuare con la collaborazione dei ricercatori Indire, con la finalità di adattare quanto presentato alle specifiche esigenze temporali del progetto ed alle categorie descrittive proposte per la ricerca;

la realizzazione e l'attuazione in classe di una sperimentazione sulla robotica educativa secondo le modalità che riterrà opportuno e sulla base della progettazione condivisa, sviluppata e revisionata in collaborazione con il personale di Indire;

la sperimentazione in classe dell'attività con carattere prevalentemente interdisciplinare e con metodologie didattiche attive che rendono gli studenti protagonisti di una esperienza di apprendimento, dove non è l'insegnante al centro dell'intervento didattico, ma lo sono gli studenti, coinvolti in esperienze che richiedono di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

attivare conoscenze, capacità/abilità, competenze sulla base della progettazione condivisa, sviluppata e revisionata in collaborazione con il personale di Indire;

la documentazione e la revisione dell'intero processo riguardante le attività di ricerca e di sperimentazione sulla robotica educativa condotta in classe;

la gestione del kit robotico (Arduino CTC 101) fornito in comodato da INDIRE da utilizzare per le attività sperimentali svolte in classe.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

La finalità generale della formazione è fornire ai docenti metodologie innovative in modo da avviare la sperimentazione di un modello di didattica inclusiva e di un ambiente di apprendimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Le nuove tecnologie didattiche ed i nuovi strumenti digitali agevoleranno i lavori di gruppo e permetteranno uno svolgimento partecipativo e cooperativo della lezione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

In questo modo, diminuiranno le distanze tra docente e alunno, tipico della classica lezione frontale, e l'insegnante diventerà un facilitatore o animatore della lezione, stimolando gli studenti a organizzare, produrre, comunicare e condividere la conoscenza, in una prospettiva di rete.

Affinché la scuola possa progettare e organizzare i propri interventi in modo coerente rispetto ai bisogni educativi degli alunni, è fondamentale che la conoscenza di metodologie didattiche innovative e di strumenti pratici utili per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento venga condivisa tra i docenti.

A tal fine si propone un corso di formazione in orario extracurricolare rivolto ai docenti della Scuola.

Saranno proposti vari strumenti didattici con particolare riferimento alle web application per la didattica. I contenuti saranno principalmente sviluppati attraverso attività

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

laboratoriali che permetteranno ai docenti di interagire, oltre che attraverso le postazioni in dotazione della scuola, anche per mezzo dei loro dispositivi personali (smartphone, tablet e computer portatili).

Ai docenti saranno forniti link a video-tutorial in lingua italiana riguardanti le applicazioni trattate.

Obiettivi

Gli obiettivi specifici previsti e i risultati che ci prefissiamo di raggiungere sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave,
- facilitare l'accesso ai contenuti presenti nel web;
- conoscere i principali rischi della rete;
- accrescere la capacità degli insegnanti di lavorare in squadra e di condividere esperienze, strumenti e materiali digitali;
- favorire "l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale,

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati o studenti BES, DSA e disabili”;

- favorire una cultura aperta alle innovazioni e migliorare le competenze digitali;
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori favorendo la comunicazione scuola-famiglia, fornendo un servizio attento al rapporto con i genitori/tutori (supporto all'utilizzo del registro online);
- promuovere e sostenere l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, fornendo alle scuole modelli e strumenti per valutare il proprio lavoro e per identificare, valorizzare e utilizzare efficacemente le risorse disponibili, e per promuovere un migliore riconoscimento delle proprie

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

potenzialità e dei risultati raggiunti dagli studenti.

- Alta formazione digitale

Attraverso il polo formativo d'ambito o con i contributi dedicati all'azione #28 si prevede di tracciare un percorso formativo che apra le porte della stampa 3D e approfondisca la conoscenza dei nuovi strumenti con una formazione dedicata ai docenti sull'utilizzo dei programmi necessari alla modellazione ed alla stampa 3D, alle risorse open source disponibili, ai materiali utilizzati ed alle possibili applicazioni.

L'introduzione all'utilizzo della stampa 3D, sarà accompagnato da **solidi programmi educativi** pensati appositamente per valorizzarne l'uso didattico e non con l'unico fine di "imparare a usare lo strumento" perché alla scuola servono ragazzi abituati ad avere un approccio di tipo "problem solving" e la stampante 3D – così come la robotica, Arduino, e la filosofia maker in generale – è in grado di svilupparlo.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS VIRGILIO - PATERNO' - CTMM106006

Criteria di valutazione comuni:

Al fine di rendere coerenti l'adozione della valutazione decimale espressa in numeri decimali (misurazione) e la valutazione per le competenze così come previsto dalla proposta di Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006 relativo a competenze chiave per l'apprendimento permanente in coerenza con le Indicazioni del curricolo che definiscono i nuovi traguardi di competenza e del DM del 22 Agosto 2007- Regolamento recante norme in materia di adempimenti dell'obbligo di istruzione, che ne definisce gli assi culturali e il documento tecnico, in coerenza con il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli è utile ricordare che :

Le Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e /o pratiche;

Le Abilità: indicano le capacità di applicare le conoscenze e di utilizzarle per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso dei metodi, materiali e strumenti).

Le Competenze : indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e

capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia

2.0 TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E DESCRITTORI

In riferimento alla delibera del Collegio dei Docenti del 03/09/2012 si adotta la valutazione quadrimestrale, espressa con giudizio sintetico degli esiti delle discipline e del comportamento nel documento di valutazione degli alunni. Si adottano altresì i nuovi criteri per la valutazione decimale periodica e finale degli apprendimenti nonché del comportamento come previsto dall'art.3, comma 1,2 della l.53/2003 e art. 169/2008 e del documento in materia di valutazione emanato dal Ministero: DPR 122 giugno 2009, n. 122. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni nell'Esame di Stato fanno fede anche le indicazioni della circolare ministeriale 49/2010.

2.1 Criteri di valutazione per lo scrutinio finale (scuola secondaria di 1° grado)

In sede di scrutinio finale i consigli di classe si attengono ai seguenti criteri:

- a) valutazione del comportamento
- b) Valutazione finale degli apprendimenti

Criteri di valutazione del comportamento:

In sede di scrutinio finale i consigli di classe si attengono ai seguenti criteri:

- a) valutazione del comportamento

Premesso che:

- la valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare;
- la valutazione del comportamento degli alunni è espressa con voto numerico in decimi;
- la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR n. 249/1998 e successive modificazioni;
- per l'assegnazione del voto di comportamento da 6 a 10 i consigli di classe si attengono ai seguenti criteri:

Adempimento dei propri doveri

- Frequenza regolare delle lezioni.
- Osservanza scrupolosa dell'orario scolastico.
- Studio assiduo ed esecuzione dei compiti assegnati per casa, attenzione e cura nell'utilizzo di materiale didattico
- Partecipazione attiva alle attività didattiche.
- Partecipazione alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegno in prima persona per il recupero di eventuali insufficienze.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Comportamento corretto e educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Rispetto delle disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborazione per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme e le procedure di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispetto del patrimonio didattico della scuola.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispetto del diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso cellulari o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Valutazione finale degli apprendimenti

La valutazione per le singole discipline è espressa con voto numerico in decimi che costituisce il momento finale del percorso di valutazione formativa che ha accompagnato il processo di insegnamento/apprendimento durante l'anno scolastico. Per assegnare tali valutazioni il Consiglio di classe prenderà in

considerazione tutti gli elementi a disposizione riguardo a:

-

l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;

la progressione rispetto ai livelli di partenza;

l'esito della frequenza ai corsi di recupero;

i conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

1.0 VALUTARE PER COMPETENZE

Art. 8 del Regolamento DPR n. 122 del 22 giugno 2009

Al fine di rendere coerenti l'adozione della valutazione decimale espressa in numeri decimali (misurazione) e la valutazione per le competenze così come previsto dalla proposta di Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006 relativo a competenze chiave per l'apprendimento permanente in coerenza con le Indicazioni del curricolo che definiscono i nuovi traguardi di competenza e del DM del 22 Agosto 2007- Regolamento recante norme in materia di adempimenti dell'obbligo di istruzione, che ne definisce gli assi culturali e il documento tecnico, in coerenza con il quadro europeo delle qualifiche e dei titoli è utile ricordare che :

Le Conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e /o pratiche;

Le Abilità: indicano le capacità di applicare le conoscenze e di utilizzarle per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso dei metodi, materiali e strumenti).

Le Competenze : indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia

2.0 TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO E DESCRITTORI

In riferimento alla delibera del Collegio dei Docenti del 03/09/2012 si adotta la

valutazione quadrimestrale, espressa con giudizio sintetico degli esiti delle discipline e del comportamento nel documento di valutazione degli alunni. Si adottano altresì i nuovi criteri per la valutazione decimale periodica e finale degli apprendimenti nonché del comportamento come previsto dall'art.3, comma 1,2 della l.53/2003 e art. 169/2008 e del documento in materia di valutazione emanato dal Ministero: DPR 122 giugno 2009, n. 122. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni nell'Esame di Stato fanno fede anche le indicazioni della circolare ministeriale 49/2010.

2.1 Criteri di valutazione per lo scrutinio finale (scuola secondaria di 1° grado)

In sede di scrutinio finale i consigli di classe si attengono ai seguenti criteri:

a) valutazione del comportamento

Premesso che:

- la valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare;
- la valutazione del comportamento degli alunni è espressa con voto numerico in decimi;
- la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR n. 249/1998 e successive modificazioni;
- per l'assegnazione del voto di comportamento da 6 a 10 i consigli di classe si atterranno ai seguenti criteri:

Adempimento dei propri doveri

- Frequenza regolare delle lezioni.
- Osservanza scrupolosa dell'orario scolastico.
- Studio assiduo ed esecuzione dei compiti assegnati per casa, attenzione e cura nell'utilizzo di materiale didattico
- Partecipazione attiva alle attività didattiche.
- Partecipazione alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.
- Impegno in prima persona per il recupero di eventuali insufficienze.

Rispetto delle regole che governano la vita scolastica

- Comportamento corretto e educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita per non impedire o turbare il regolare svolgimento delle attività scolastiche, in particolare quelle didattiche.
- Rispetto delle disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, la giustificazione delle assenze, ecc.) e collaborazione per facilitare le comunicazioni tra scuola e famiglia.
- Rispettare le norme e le procedure di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispetto del patrimonio didattico della scuola.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile

- Comportamento rispettoso nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni, con particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.
- Rispetto del diritto alla riservatezza, ad esempio non inviando o divulgando, attraverso cellulari o altri strumenti elettronici, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali della scuola.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

Il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato in lettere nel documento di valutazione.

Per l'assegnazione di voti inferiori a sei decimi, che comportano la non ammissione alla classe successiva, i consigli di classe motiveranno ampiamente la decisione precisando il riferimento ai casi individuati dal c. 2 dell'art. 7 del DPR 122/09 e cioè:

- i comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del DPR 249/98 e successive modificazioni,
- i comportamenti che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del DPR 249/98 e successive modificazioni.
- la precedente irrogazione di una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4 c. 1 del DPR 249/98 e successive modificazioni.

Pertanto sarà assegnato il voto 5 agli alunni che siano incorsi in violazioni di particolare e oggettiva gravità che hanno comportato una sanzione disciplinare con allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni per:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana;
- comportamenti che abbiano messo in pericolo l'incolumità delle persone;
- gravi violazioni nell'adempimento dei propri doveri, nel rispetto delle regole che

governano la vita scolastica e nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile.

La valutazione per le singole discipline è espressa con voto numerico in decimi che costituisce il momento finale del percorso di valutazione formativa che ha accompagnato il processo di insegnamento/apprendimento durante l'anno scolastico. Per assegnare tali valutazioni il Consiglio di classe prenderà in considerazione tutti gli elementi a disposizione riguardo a:

-

l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;

la progressione rispetto ai livelli di partenza;

l'esito della frequenza ai corsi di recupero;

il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia. CRITERI DI

VALUTAZIONE PER GLI ESAMI DI STATO

COLLOQUIO D'ESAME

Il candidato ha dimostrato una preparazione:

10 completa e approfondita con considerazioni personali; 9 completa e approfondita; 8

ampia e articolata; 7 discreta; 6 essenziale; 5 inadeguata; 4 inconsistente

Di saper organizzare le conoscenze in modo:

10 esauriente e organico; 9 ordinato e coerente; 8 soddisfacente e apprezzabile; 7

adeguatamente coerente; 6 lineare; 5 frammentario; 4 frammentario e lacunoso

Ha espresso le proprie acquisizioni: 10 con sicurezza; 9 con estrema chiarezza; 8 con

chiarezza; 7 in maniera incerta; 6 in maniera incerta; 5 in modo approssimativo; 4 in modo

confuso anche se guidato

Utilizzando un lessico:

10 ricco e pertinente; 9 chiaro ed appropriato; 8 adeguato; 7 corretto; 6 semplice; 5

limitato; 4 inadeguato

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Le attitudini emerse (capacità ...) consigliano la prosecuzione degli studi ad indirizzo

(classico, scientifico, artistico, tecnico, ecc...) oppure consigliano di frequentare un corso

di formazione professionale.

GIUDIZIO GLOBALE DI MATURAZIONE

Dall'insieme delle prove d'esame, il candidato ha dimostrato di avere acquisito una.

10 eccellente; 9 notevole; 8 buona; 7 apprezzabile; 6 adeguata all'età; 5 in evoluzione;

4 non ancora adeguata all'età anagrafica.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA LODE

Ai fini dell'assegnazione della lode in sede di esami di stato, si propone di adottare i seguenti criteri:

Voto di ammissione agli esami di licenza pari a 9,50 arrotondato in eccesso a 10

Media delle prove scritte d'esame pari a 9,5

Voto al colloquio orale pari a 10

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Inclusione per il nostro Istituto vuol dire: - Organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica anche nell'articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata e personalizzata; - Conoscenza dell'alunno attraverso un raccordo con la famiglia, con la scuola di provenienza e con il servizio medico-riabilitativo. Particolare attenzione è rivolta alla collaborazione tra la scuola e i servizi specialistici e sociali del territorio, condizione necessaria per l'esito positivo del processo d'inclusione; - Attivazione all'interno del team docenti di momenti di progettazione condivisa (a tal fine si è costituito da 5 anni il GLI d'istituto). Il dialogo costante e la condivisione degli obiettivi da parte della famiglia sono ritenuti elementi fondamentali per l'attuazione del progetto educativo. - I piani didattici sono aggiornati in itinere. Il piano annuale per l'inclusione viene puntualmente predisposto e condiviso secondo la circolare ministeriale dell'8 marzo 2013. Minima è la presenza di stranieri.

La scuola avverte la necessità di intensificare le attività laboratoriali per le classi ove sono inseriti gli alunni diversamente abili e di introdurre pratiche didattiche che migliorino l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. I punti individuati per realizzare una didattica inclusiva sono:

- 1) i compagni di classe per sviluppare un clima collaborativo;
- 2) l'adattamento come strategia inclusiva. Per valorizzare le differenze individuali è necessario adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi.
- 3) strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.
- 4) processi cognitivi e stili di apprendimento. Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento.
- 5) Metacognizione e metodo di studio. Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è obiettivo trasversale a ogni attività.

6) emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento. E' centrale sviluppare una positiva immagine di sè e quindi buoni livelli di autostima e autoefficacia.

7) valutazione , verifica e feedback. In una prospettiva inclusiva la valutazione deve essere formativa, finalizzata cioè al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. E' necessario personalizzare le forme di verifica nelle formulazioni delle richieste e nelle forme di elaborazione da parte dell'alunno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola attua corsi di Recupero/Consolidamento/Potenziamento in orario pomeridiano extrascolastico per tutti gli alunni in Matematica, Inglese e Italiano. Nel curriculare si svolgono: - attività per gruppi di livello; - peer education; - focus group; - tutoring; - role play; - cooperative learning; - studio assistito. Cio' per favorire l'apprendimento secondo gli stili cognitivi, le esigenze e le caratteristiche di ciascuno. La scuola promuove la partecipazione degli alunni ai giochi matematici e ai concorsi nazionali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato costituisce il documento di sintesi dei dati conoscitivi e di previsione degli interventi, tiene presente i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione , nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il

raggiungimento degli obiettivi fissati nel PDF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

i soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: le famiglie, l'equipe di valutazione pluridisciplinare, specialisti esterni , nel caso in cui la famiglia fornisce la possibilità della collaborazione, gli specialisti della riabilitazione, le associazioni presso cui gli alunni sono assistiti o inseriti, il team docenti del consiglio di classe , il docente di sostegno e il dirigente scolastico

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose , nonché luogo in cui avviene la continuità educativa fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzano in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione degli alunni disabili è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Pei previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi (art. 9, comma 1 del PDR del 22/06/2009). La valutazione educativo-didattica degli alunni avviene sulla base del PEI che è lo strumento di progettazione degli interventi. Poichè tutti i docenti, non solo l'insegnante di sostegno, concorrono al successo del percorso scolastico dell'alunno, tutti i docenti sono corresponsabili del momento valutativo.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. Il secondo collaboratore, in assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza. Supporta, unitariamente al primo collaboratore, in tutti gli adempimenti di competenza del D.S.;	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff di direzione è costituito da: - Collaboratori del D.S. -Funzioni strumentali _ responsabile della sicurezza - Commissione Eventi _NIV (nucleo interno di valutazione) I compiti assegnati consistono nel coadiuvare il D.S. in ambito organizzativo e didattico	17
Funzione strumentale	Area 1 - Gestione dell'offerta formativa Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti, Invalsi, gestione e aggiornamento sito web Area 3 - Responsabile dei contatti con istituzioni scolastiche, enti e agenzie esterne Area 4 - Informatica e nuove tecnologie Area 5 - Coordinamento e supporto gruppo H	5
Capodipartimento	I Docente coordinatore delle attività del Dipartimento viene generalmente eletto	8



	<p>dai membri del Dipartimento stesso durante la prima riunione di settembre. Il ruolo del coordinatore del dipartimento ha un'importanza fondamentale nell'organizzazione dei lavori di questa importantissima articolazione del Collegio dei Docenti. Infatti, tale figura deve essere ricoperta da docenti esperti in campo didattico e costantemente aggiornati.</p>	
Animatore digitale	<p>E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Collabora costantemente con il team digitale</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
NIV (Nucleo Interno di Valutazione)	<p>Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'istituto e nel Piano di Miglioramento, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare ulteriori azioni di miglioramento della qualità del servizio.</p>	8
Comitato per la Valutazione dei Docenti	<p>Il nuovo articolo 11 della Legge 107 così come novellato dal comma 129 fissa la composizione del comitato il Comitato è istituito presso ogni istituzione scolastica</p>	7



ed educativa, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica; nessun compenso previsto per i membri; durerà in carica tre anni scolastici; sarà presieduto dal dirigente scolastico; i componenti dell'organo saranno: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per il primo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. I compiti del comitato sono i seguenti: individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a), b), e c) dell'art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti



	<p>previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>Il progetto ,iniziato nel triennio precedente, prevede la riqualificazione del contesto scolastico, attraverso la pittura delle porte delle classi con la riproduzione di dipinti di artisti contemporanei o a soggetto legato ad attività svolte nell'arco dell'anno scolastico. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	<p>1</p>
<p>A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I</p>	<p>La scuola ha il dovere morale di sostenere e supportare i discenti promuovendo la fiducia nelle proprie capacità.Il progetto risponde al bisogno che i ragazzi hanno di</p>	<p>1</p>



GRADO	<p>esser guidati nell'affrontare e organizzare il proprio studio. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'iniziativa di promuovere l'inserimento dell'insegnamento della tromba, nasce innanzitutto da una esigenza generale di dare risposte adeguate ed esaurienti ai bisogni di conoscenza e di formazione che esprime la popolazione scolastica del territorio. suonare uno strumento musicale è, infatti, un'attività che sviluppa facoltà espressive, educa all'ascolto, alla concentrazione. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1
A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Attività di potenziamento per o studio del pianoforte Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura
---	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ RETE DI AMBITO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE EIPASS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
---------------------------------	--

**❖ CONVENZIONE EIPASS**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Centro formazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PERCORSO DI FORMAZIONE: "PROGETTARE PER COMPETENZE"**

Il progetto si propone di costruire e realizzare un percorso didattico della durata di 20 ore, a cui si aggiunge un seminario di formazione della durata di due ore e un workshop laboratoriale per la durata di tre ore, per un totale di 25 ore in presenza. È rivolto, prioritariamente, ai docenti della scuola secondaria di primo grado "Virgilio" che saranno coinvolti in un'esperienza di pianificazione e realizzazione di percorsi didattici per competenze, partendo dall'analisi dei documenti normativi, dalla progettazione d'Istituto da cui prendere le mosse per elaborare unità di apprendimento interdisciplinari, come analisi di caso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSO DI FORMAZIONE: "SOCIAL LEARNING FIDENIA: COSTRUIAMO LA NOSTRA CLASSE VIRTUALE E QUESTBASE

La finalità generale della proposta di formazione è fornire ai docenti metodologie innovative



che spingano ad avviare la sperimentazione di un modello di didattica inclusiva e di un ambiente di apprendimento in classe ma anche di:

- incrementare le conoscenze di base necessarie alla comprensione e utilizzazione degli strumenti tecnologici più appropriati per favorire l'apprendimento dei discenti;
- potenziare l'uso degli strumenti per poter utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI);
- adeguare le metodologie didattiche alle esigenze degli studenti definiti 'nativi digitali'.

Interamente dedicato alla didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AREA PSICO-PEDAGOGICA- LA GIUSTA DISTANZA

Metodologie e tecniche per instaurare un rapporto positivo nella classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Sviluppo di competenze sociali e civiche • Risultati a distanza <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare le attività di orientamento, con azioni di monitoraggio dei dati degli esiti a distanza degli studenti nei successivi percorsi di studio
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PERCORSI DELLA RETE DI AMBITO

Le attività riguarderanno l'area relazionale e della comunicazione; L'area normativa; Area linguistica; L'area delle TIC

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

**❖ PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti Esterni

❖ PROCEDURE PER LA PIATTAFORMA GPU

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR

❖ FORMAZIONE FIGURE SENSIBILI



Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Esperti Esterni accreditati